CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 169
Giovedì 1 Settembre 2022
Sant'Egidio Abate • € 0,30

Pomezia, cade l'amministrazione comunale: sfiduciato Zuccalà

a pagina 5

Roma, buoni libri: un aumento dei contributi per le famiglie

a pagina 6

Vuole il ricovero, cambia ospedale e aggredisce i medici

a pagina 6

Un viaggio lungo ed estenuante fra bombe e 'battibecchi' tra Mosca e Kiev

La missione dell'Aiea alla centrale di Zaporizhzhia

Dopo diverse ore di apprensione, con i dieci mezzi targati Onu fermati al check-point russo, attraverso Twitter è finalmente giunta la notizia che "La Missione di supporto e assistenza dell'Aiea a Zaporizhzhia (Isamz), guidata dal direttore generale, Rafael Mariano Grossi, è arrivata alla centrale nucleare di Zaporizhzhia per condurre attività indispensabili di sicurezza nucleare e salvaguardia". L'arrivo della missione dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) presso la centrale nucleare di Zaporizhzhia (a Energodar), è stato poi confermato anche da Energoatom. Un viaggio lungo e tortuoso (sono occorse quasi 24 ore per correre 55 chilometri!), reso insostenibile dai continui 'battibecchi' fra Russia ed Ucraina, che anche in queste ore hanno continuato ad accusarsi l'un l'altra di attacchi e bombardamenti, come quello che proprio oggi ha 'concluso' con l'arrivo della missione ad Energodar, dove ha sede la centrale nucleare.

a pagina 3

POS, CROLLA IL COSTO PER GLI ESERCENTI: CANONE MENSILE IN CALO DEL 63%

a pagina 3

Latte: Granarolo e Lactalis Italia si appellano al governo

a pagina 4

Draghi detta 'la volata' ai suoi ministri

Sprona i ministri e le strutture tecniche "a continuare a lavorare sodo"

E' vero che ormai dietro l'angolo ci apprestiamo ad incontrare il governo che verrà ma, 'sfruttando' i tempi tecnici che occorrono per insediarsi all'indomani del responso delle urne, l'attuale esecutivo ha ancora circa due mesi di attività parlamentare da 'sbrigare'. Motivo questo per il quale stamane il presidente del Consiglio ha spronato i suoi ministri e le strutture tecniche "a continuare a lavorare sodo, per raggiungere quanti più risultati possibili nei prossimi due mesi". L'obiettivo per il premier Draghi è abbastanza chiaro: arrivare alla fine ottobre smaltendo quanti più 'arretrati' possibile e, allo stesso tempo mantenere fede agli impegni presi, riuscendo ad attuarli. Come ha infatti spiegato Palazzo Chigi attraverso una nota: "Dal 13 febbraio 2021 al 31 agosto 2022, il Governo ha complessivamente 'smaltito' (adottato e abrogato) 1.274 provvedimenti, previsti dalle disposizioni legislative dei Governi delle XVII e XVIII Legislature.

a pagina 2

Da ottobre termosifoni da 20 a 19 gradi in case ed uffici, e 'taglio' di un'ora di accensione

Gas, alla fine della fiera 'tocca a noi'

Puntualmente, o per 'situazioni ingerenti', o per una gestione a dir poco approssimativa, ogni qualvolta lo Stati entra in crisi economica, a pagare siamo sempre e solo noi. Così, mentre gli amministratori capitolini (tanto per fare un esempio), hanno 'rivisto' i loro compensi 'adeguandosi' allo standard europeo – mentre nel Paese imperversa ancora il caporalato – ora per quanto riguarda l'impennata delle risorse energetiche dovremo 'vedercela noi'. Per carità, in fin dei conti – per noi a Roma, nel Trentino un po' meno – non stiamo parlando di dover tornare alle pellicce (cosa per altro eticamente ormai desueta) tuttavia, stando a quanto riferito oggi da Roberto Cingolani (ministro della Transizione ecologica) nell'ambito dell'informativa sul piano di risparmio del gas, intervenendo nel Cdm ha proposto che, da ottobre, i termosifoni vengano abbassati di un grado – da 20 a 19 – e tenuti accesi un'ora in meno. Una 'soluzione' che non interesserà soltanto le case private ma anche le strutture pubbliche. Una misura, che prevede questa 'stretta' sui riscaldamenti, alla quale sta lavorando lo stesso ministro, e che molto probabilmente vedrà la luce nei prossimi giorni, all'interno di un decreto ministeriale che, per quello che riguarda lo 'smart-working' (da noi visto come il 'diavolo'), non si è minimamente parlato. Sembra invece confermato che la prossima settimana sarà licenziato il nuovo decreto a sostegno del caro bollette, a vantaggio sia delle famiglie che delle imprese. Come ha poi spiegato il ministro Di Maio "La prossima settimana in Cdm arriverà il decreto bollette per calmierare l'aumento dei prezzi delle bollette. È un intervento necessario per supportare nell'immediato le nostre famiglie, ma bisogna lavorare per ottenere il tetto massimo al prezzo del gas, in modo da fermare le speculazioni russe e bloccare gli aumenti delle bollette anche nel lungo periodo". Quindi, non dimenticando la 'campagna elettorale', Di Maio ha poi aggiunto che "Come Impegno Civico, inoltre, proponiamo il decreto taglia bollette: per tutte le imprese lo Stato dovrà pagare l'80% delle bollette. O lo facciamo oppure molte imprese saranno costrette a licenziare o chiudere".

Bonomi (Confindustria): "Sono a rischio le imprese ed il reddito delle famiglie"

"Stiamo vivendo un terremoto economico"

Per ovvi motivi, notoriamente in contrasto con governo e sindacati, stavolta Confindustria ha però ragione da vendere. Ed oggi, intervenendo ai microfoni di Rtl,, il presidente Carlo Bonomi ha tuonato che "Quello che stiamo vivendo oggi è un terremoto economico, quindi questo governo può e deve occuparsene". Come ha giustamente tenuto a rimarcare il numero uno degli industriali, "Non si possono mettere a rischio imprese e reddito delle famiglie. Oggi l'industria – dall'agroalimentare alla logistica, etc. – è un tema di sicurezza nazionale e come tale va affrontato". Certo, ammette poi, è "Difficile che in campagna elettorale si affrontino i temi economici in maniera compiuta. Tuttavia sono soprattutto due le questioni di cui non sento proprio parlare. Innanzitutto il calo demografico: siamo un Paese che invecchia, e se continuerà a farlo con questa velocità non sarà più sostenibile socialmente con il welfare. Né sento parlare di spending review: l'Italia destina 1000 miliardi l'anno alla spesa pubblica, ma non possiamo pensare di rimodulare questa spesa per imprese e famiglie?". Infine, chiamato ad esprimersi sul cuneo fiscale, il presidente Bonomi si dice convinto che "si possa e si debba fare anche subito. Tutti i partiti si dicono favorevoli, dunque perché non farlo? Il Parlamento è nel pieno delle sue funzioni".

Sprona i ministri e le strutture tecniche "a continuare a lavorare sodo"

Draghi detta 'la volata' ai suoi ministri

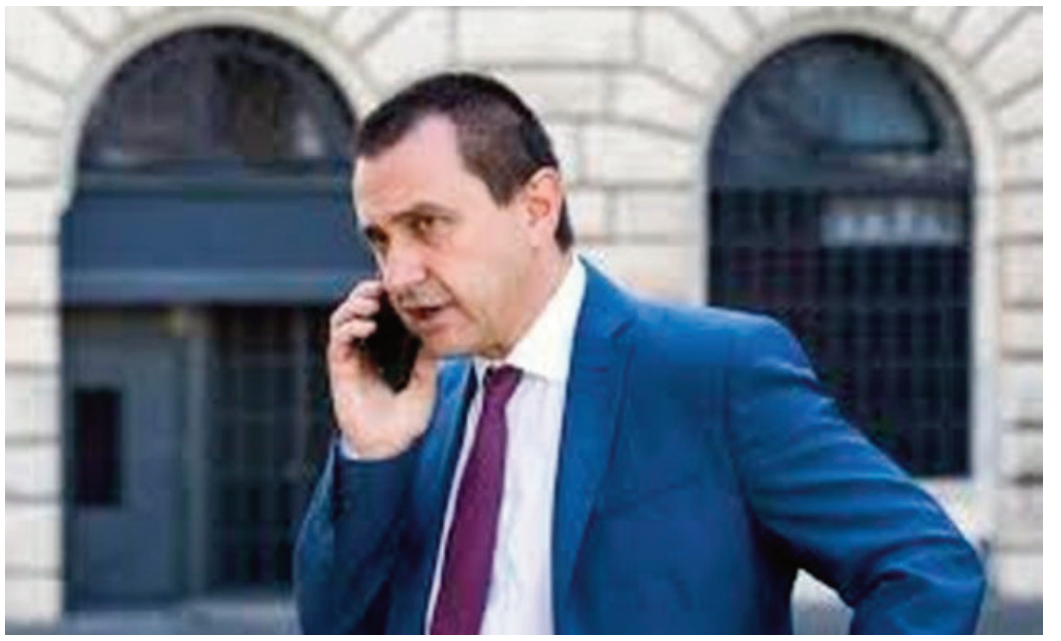
Solo nei primi otto mesi del 2022 sono stati smaltiti 546 provvedimenti (e tra questi 106 decreti dei 153 previsti dalla legge di bilancio per il 2022). Questi sono gli aggiornamenti sull'attuazione del programma di governo illustrati oggi dal sottosegretario Roberto Garofoli nel corso del Cdm. Un risultato raggiunto grazie al costante lavoro e all'impegno di tutte le Amministrazioni". Motivo per il quale, spiega la nota, "gli uffici della Presidenza del Consiglio hanno elaborato per i mesi di settembre e di ottobre dei target molto ambiziosi al fine di arrivare a una drastica riduzione dello stock attuativo della XVIII legislatura con un

target complessivo di 243 decreti (di cui 120 decreti da adottare a settembre e 123 ad ottobre). E' stata fatta inoltre una ricognizione dei provvedimenti specifici che ciascun ministero dovrà adottare, tenendo conto anche delle milestones del Pnrr e delle priorità di attuazione della legge di bilancio".

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Elezioni: la presidente Romina Mura (Pd) replica ad Ettore Rosato (Iv)

"Contro di noi sbaglia bersaglio"



"In Italia Viva ci sono tante storie politiche costruite sui valori del centrosinistra, sull'esperienza del Governo Prodi, sulle battaglie contro la destra più impresentabile: chi è stato da quella parte non può costruire una campagna elettorale prendendo di mira il Pd, sbaglia bersaglio. Noi siamo stati con Draghi fino alla fine, siamo l'alternativa alla visione e alla politica di Meloni e Salvini, siamo per la solidarietà sociale e i diritti, per il Pnrr e l'Europa, per l'ambiente e la crescita sostenibile, per la libertà di tutti. Qui non c'è rassegnazione ma solo voglia di non mollare, ci candidiamo per vincere. Spero che dopo le elezioni ci ritroveremo dalla stessa parte". Lo dichiara la presidente del gruppo Pd alla Camera Romina Mura (Pd), replicando al presidente di Iv, Ettore Rosato, il quale ha detto che "il Pd si è rassegnato a organizzare l'opposizione".

La missione dell'Aiea è arrivata alla centrale di Zaporizhzhia, mentre Mosca e Kiev si accusano a vicenda

Un'area attualmente controllata da Mosca tanto è che, l'agenzia di stampa russa Interfax ha scritto che lo stesso capo dell'amministrazione provvisoria della città, Alexander Volga, ha affermato che "c'è stato uno sbarco di truppe ucraine, sono attualmente immobilizzate, giacciono in un cottage estivo. La nostra aviazione ci sta lavorando. Abbiamo scoperto la loro posizione e sono stati colpiti dal fuoco. Penso che tutto sarà finito presto e che vinceremo". Dal Cremlino, che ha 'autorizzato' l'ispezione, purché si conclude in giornata, a sparare sarebbero gli ucraini, per scoraggiare la missione, ed impedire così i controlli del team di ispettori. Come ha tenuto a rimarcare nel corso di un briefing con la stampa estera Sergei Lavrov, ministro degli Esteri russo: "Stiamo facendo tutto il possibile per garantire che questa centrale sia sicura e funzioni in sicurezza. E che la missione possa portare a termine tutti i suoi piani". Dal canto suo il membro del consiglio dell'amministrazione della regione di Zaporizhzhia, Vladimir Rogov, dai microfoni della radio Komsomolskaya Pravda, ha affermato che sarebbero già stati eliminati 40 dei 60 soldati ucraini giunti appositamente presso la centrale nucleare che, con blitz, volevano impadronirsi dell'impianto in coincidenza dell'arrivo della missione ispettiva dell'Aiea. Ed ancora, l'agenzia russa Interfax ha scritto che il ministero della Difesa della Federazione Russa ha confermato che i 'guastatori di Kiev' sono stati intercettati ed eliminati dalle unità della Guardia Russa a guardia della centrale: "Al momento è in corso l'eliminazione del gruppo di sabotaggio delle Forze armate ucraine con il coinvolgimento di elicotteri dell'aviazione militare". Il blitz degli ucraini, riporta l'agenzia di stampa russa, ha convolto anche due chiatte semoventi che, alle 7 di stamane, sono partite da Nikopol verso la vicina centrale nucleare di Zaporizhzhia, e "A seguito del fuoco delle forze armate russe, le due chiatte con forze di sbarco tattico delle forze armate dell'Ucraina sono state affondate". Accuse circostanziate che però, con altrettanta puntualità, Mykhailo Podolyak, il consigliere della presidenza ucraina, ha respinto, replicando via Twitter che "La Russia effettua attacchi in modo dimostrativo su Energodar, lungo il percorso ufficiale della missione Aiea. Per poi dare la colpa all'Ucraina. Sono state distrutte case. E' una dimostrazione del reale 'interesse' della Federazione Russa rispetto all'ispezione. Ed è un'altra prova del vero valore delle 'garanzie' russe per qualsiasi intermediario". Sempre attraverso i social, il capo dello staff del presidente ucraino, Andriy Yermak, ha affermato che "La Russia ha bombardato Enerhodar e il territorio della centrale nucleare di Zaporizhzhia. Vogliono ostacolare la visita della missione dell'Aiea". Queste, ha poi aggiunto, "Sono azioni di uno stato terrorista spaventato che il mondo sappia la verità. La Federazione Russa è responsabile di tutto quello che sta accadendo alla centrale nucleare di Zaporizhzhia e Enerhodar". Mentre i due litiganti continuano a rinfacciarsi bombe e spari, l'operatore della centrale Energoatom, ha avvertito che, in seguito ai pericolosi bombardamenti delle ultime ore, si è deciso di spegnere precauzionalmente la quinta unità di potenza della centrale nucleare. Come riporta il comunicato ufficiale: "il 1 settembre, alle 4:57, a seguito di un altro colpo di mortaio da parte delle forze di occupazione russe nel sito della centrale nucleare di Zaporizhzhia, è stata attivata la protezione di emergenza e la quinta unità di potenza operativa è stata spenta. Inoltre, la linea di alimentazione di backup da 330 kV ZAES-330 kV per le proprie esigenze è stata danneggiata. Nella modalità di transizione, l'unità di potenza n. 2 non funzionante è stata diseccitata con l'avvio dei generatori diesel".

Crollano le commissioni sulle transazioni rispetto ai dati di cinque anni fa. La commissione applicata alla transazione è pari, in media, ad appena 1,27%

POS, crolla il costo per gli esercenti: canone mensile in calo del 63%

Dallo scorso 30 giugno sono scattate le sanzioni per esercenti e professionisti che non consentono ai clienti di pagare con carta di pagamento invece che in contanti. L'introduzione di tali sanzioni rende effettiva la normativa del "POS obbligatorio". Munirsi di un POS continua a rappresentare un costo da non sottovalutare. Secondo l'Osservatorio ConfrontaConti.it e SOStariffe.it, però, nel corso degli ultimi 5 anni si è registrato un crollo del costo del POS in Italia con la spesa iniziale che si riduce a 22,82 euro (-66,5%) e il canone mensile che scende a 6,60 euro (-63,6%). Con l'introduzione delle sanzioni per esercenti e professionisti che non accettano pagamenti con carta dai loro clienti, la questione del "POS obbligatorio" torna ad essere di grandissima attualità. La nuova normativa, la cui entrata in vigore è stata anticipata da gennaio 2023 a fine giugno 2022, prevede una sanzione pecuniaria di 30 euro che viene aumentata del 4% del valore della transazione per chi rifiuta un pagamento con carta. Le polemiche legate al "POS obbligatorio" non mancano di certo. Il tema, come detto, è quanto mai attuale. Per far luce su quelli che sono i reali costi da sostenere da parte di esercenti e professionisti, in relazione all'utilizzo del POS per accettare pagamenti, l'Osservatorio ConfrontaConti.it e SOStariffe.it ha realizzato un'indagine sui costi in Italia del POS nel 2022. Lo studio ha preso in considerazione tutte le principali opzioni che aziende, esercenti e professionisti hanno per munirsi di un POS andando ad evidenziare sia i costi fissi (come la spesa iniziale e il canone periodico per mantenere attivo il POS) che le commissioni applicate sulle transazioni. I risultati dell'indagine sono poi stati confrontati con le rilevazioni del 2017. I dati raccolti dall'Osservatorio confermano un drastico calo dei costi del POS per gli esercenti italiani nel corso degli ultimi cinque anni. Tra le principali evidenze dell'indagine si nota un drastico calo dei costi fissi da sostenere per munirsi di un POS per la propria attività. Stando ai dati raccolti dallo studio, infatti, la spesa media iniziale da sostenere per il POS è di 22,82 euro con un calo del 66,5% rispetto ai dati del 2017. C'è una differenza di poco più di 7 euro per quanto riguarda la spesa iniziale per un POS Mobile (26,53 euro) e quella per un POS Fisso (19,11 euro). In diversi casi, inoltre, il POS non prevede alcuna spesa iniziale con gli esercenti che possono ottenere il dispositivo senza alcun esborso ma sottoscrivendo un abbonamento mensile. Da notare, inoltre, che anche per quanto riguarda i costi periodici del POS si registra un sostanziale calo rispetto ai dati raccolti dalla precedente rilevazione. Nel corso del 2022, infatti, il canone mensile medio del POS che professionisti e esercenti devono sostenere è di 6,60 euro. Questo dato risulta essere sensibilmente inferiore rispetto a quello registrato nel 2017. Nel corso degli ultimi 5 anni, infatti, il canone mensile del POS si è ridotto del 63,6%. Da notare che scegliere un POS Mobile è ancora più conveniente con un canone medio pari ad appena 5,11 euro al mese che conferma la praticità dell'utilizzo di questa particolare tipologia di POS per accettare i pagamenti. Complessivamente, il confronto tra 2017 e 2022 conferma il drastico calo dei costi fissi del POS in Italia. Rispetto a 5 anni fa, infatti, in media, la spesa iniziale per il POS è inferiore di circa 44 euro mentre il canone mensile si è ridotto di circa 12 euro. Munirsi di un POS per poter accettare pagamenti, quindi, è diventato molto meno costoso, sia considerando l'investimento iniziale che i costi di mantenimento. Le commissioni troppo alte sono, da sempre, uno dei fattori che spinge molti esercenti a rifiutare il pagamento tramite POS. Anche in questo caso, però, il trend del settore è chiaro. Le commissioni applicate dagli istituti alle transazioni effettuate con un POS sono in netto calo. Considerando le carte di pagamento che utilizzano il circuito PagoBancomat, ad esempio, si registra una commissione media pari all'1,40%. Il dato è sensibilmente inferiore rispetto a quello fatto registrare dal settore nel 2017 quando un pagamento tramite il circuito PagoBancomat comportava una commissione media pari all'1,92%. In questo caso, scegliere un POS Fisso conviene di più. La commissione applicata alla transazione è pari, in media, ad appena 1,27%. Anche i pagamenti con carte che utilizzano altri circuiti fanno segnare un'evidente tendenza al ribasso per quanto riguarda le commissioni applicate. I dati medi rilevati dall'indagine, infatti, certificano una commissione pari all'1,66%. Si tratta di un calo netto (quasi un punto percentuale) rispetto a quanto rilevato nel 2017 quando la commissione media era pari a 2,56%. Per le commissioni, il pagamento tramite POS Fisso continua ad essere la scelta più conveniente per gli esercenti. La commissione media applicata, in questo caso, è pari all'1,61% con un calo di oltre un punto percentuale rispetto ai dati della precedente rilevazione. Sia i costi fissi che le commissioni legate all'utilizzo del POS sono, quindi, in netto calo. Questa tendenza si riflette sulla spesa complessiva registrata dagli esercenti. L'Osservatorio ConfrontaConti.it e SOStariffe.it, infatti, ha realizzato una serie di simulazioni per quantificare il calo percentuale registrato dalla spesa media da sostenere per l'utilizzo di un POS come strumento per accettare pagamenti. L'indagine ha preso in considerazione tre profili diversi. Il primo è quello del Libero Professionista che registra poche transazioni annue ma di importo medio più elevato. Il secondo profilo è quello di un Negoziante che vende prodotti al dettaglio e che registra più transazioni ma di importo medio inferiore rispetto al primo profilo. Il terzo profilo preso in considerazione è quello di un Ristoratore che fa segnare un numero molto elevato di transazioni con un importo medio ridotto. Per un Libero Professionista si registra un calo sostanziale della spesa legata al POS. Tale calo va da un minimo del 31,2% (utilizzando un POS Mobile ed effettuando solo transazioni tramite circuito PagoBancomat) ad un massimo del 49,15% (con POS Fisso e transazioni effettuate con "altre carte"). Percentuali simili anche per il Negoziante che registra un taglio della spesa compreso tra il 25,3% e il 44,15%. Si riducono in modo significativo anche le spese per il Ristoratore. In questo caso, il taglio della spesa legata all'utilizzo del POS è compreso tra il 25,7% ed il 44,49%.

Il latte costerà presto oltre due euro al litro, Granarolo e Lactalis Italia si appellano al governo

Anche gruppi ben noti e commercialmente ben consolidati come Granarolo e Lactalis in Itaia, si mostrano decisamente contrari: "E' impensabile che un alimento primario e fondamentale nella dieta italiana possa subire una penalizzazione così forte da comprimerne la disponibilità di consumo". Eppure la realtà non fa sconti a nessuno e, molto probabilmente, prestissimo il prezzo del latte supererà i 2 euro. I due colossi lattiero-caseario hanno così deciso di pubblicizzare le loro rimostranze attraverso un comunicato congiunto "A fronte di una situazione che non consente ritardi nelle risposte della politica, il gruppo Granarolo e il gruppo Lactalis in Italia superano i consueti antagonismi di mercato e, insieme, pongono all'attenzione del governo la forte preoccupazione per un'inflazione galoppante che da 12 mesi colpisce l'agroalimentare italiano e in particolare il settore lattiero caseario. Occorre un intervento pubblico che scongiuri conseguenze ancora più disastrose per le migliaia di imprese che compongono la filiera". Come tengono infatti a rimarcare le due aziende, "L'inflazione ha toccato in maniera importante, con numeri a doppia cifra, quasi tutte le voci di costo che compongono la filiera del latte: alimentazione animale, che ha reso necessario un aumento quasi del 50% del prezzo del latte riconosciuto agli allevatori, packaging, ulteriori componenti di produzione impiegati nella produzione di latticini. Oggi, però, la preoccupazione maggiore è rappresentata dall'incremento dei costi energetici che nelle ultime settimane sono aumentati a tal punto da rendere difficile trasferirli sul mercato, in un momento economicamente complesso per le famiglie italiane". Ed ancora, si legge nella nota congiunta, "Nonostante entrambe le aziende abbiano assorbito autonomamente un'inflazione che oscilla tra il 25% e il 30%, si legge nella nota, dalla primavera il prezzo del latte per il consumatore è cresciuto raggiungendo gli 1,75/1,80 Euro/litro (dato Nielsen) e potrebbe aumentare ulteriormente entro dicembre 2022. È impensabile che un alimento primario e fondamentale nella dieta italiana possa subire una penalizzazione così forte da comprimerne la disponibilità di consumo". Dunque, avverte Gianpiero Calzolari, presidente di Granarolo, "Per quanto concerne le sole energie, se non avviene un'inversione di rotta, si tratta di una inflazione del 200% nel 2022 rispetto al 2021 e un rischio di oltre il 100% nel 2023 rispetto al 2022. È insostenibile anche da parte di una grande azienda, dal momento che si protrae nel tempo e che se fosse scaricata tal quale sul mercato colpirebbe significativamente i nostri consumatori e avrebbe inevitabili conseguenze sui consumi, con ricadute negative su tutta la filiera". Oltretutto, aggiunge l'Ad di Lactalis in Italia, Giovanni Pomella, "L'aumento del costo energetico sulla nostra organizzazione ha generato un impatto devastante, che sarebbe stato anche maggiore se non fossimo intervenuti con delle coperture ad hoc. Parliamo di un +220% di spesa registrato nel 2022 rispetto al 2021, e una stima di un +90% nel 2023 rispetto al 2022". Quindi, sbotta ancora l'Ad, "Le imprese sono allo stremo, hanno già fatto ben oltre le loro possibilità ed è arrivato il tempo della responsabilità pubblica. In questo drammatico frangente, come imprenditori abbiamo messo da parte le rivalità di mercato ed abbiamo unito il nostro appello al mondo politico per ribadire la necessità di intervenire responsabilmente a tutela dell'intera filiera e del consumatore". Infine, conclude poi il comunicato delle due note aziende, "Ad oggi l'inflazione ha portato a un aumento di listino del 23/24% ma i costi energetici continuano a crescere in misura esponenziale. Chiediamo un provvedimento transitorio per contenere un aumento dell'inflazione scatenato prevalentemente da questioni geopolitiche e da evidenti fenomeni speculativi. Si rende necessario un intervento urgente del governo".

Mottironi: "Gli italiani potranno investire su progetti da realizzare in Spagna, così come gli spagnoli potranno investire su progetti da realizzare in Italia"

La piattaforma ener2crowd.com espande la sua presenza in Ue

Il crowdfunding italiano è un modello per l'Europa: la prima piattaforma italiana di lending crowdfunding ambientale ed energetico Ener2Crowd.comsbarca sul mercato spagnolo. "Gli italiani potranno investire su progetti da realizzare in Spagna, così come gli spagnoli potranno investire su progetti da realizzare in Italia, con il comune denominatore di investire il proprio denaro in progetti green che portano vantaggi concreti sia per diversificare il proprio portafoglio investimenti che per l'ambiente", spiega Giorgio Mottironi, cso e co-fondatore di Ener2Crowd nonché chief analyst del GreenVestingForum, il forum della finanza alternativa verde. Il 'sistema Ener2Crowd', ha ottenuto un'immediato successo in Italia, dove oggi conta oltre 6.500 utenti registrati che hanno già investito oltre 10 milioni di euro in oltre 60 campagne chiuse con un beneficio ambientale di più di 11 mila tonnellate di CO_2 evitate, riuscendo a coinvolgere anche tre grandi multinazionali con le quali Ener2Crowd.com collabora: Enel Green Power, Falck Renewables ed EDP Renewables. "L'obiettivo è quello di andare a finanziare 15 milioni di euro di progetti entro fine 2022 ed arrivare entro il 2024 ad almeno 100 milioni di euro all'anno, arrivando a competere – ma anche a collaborare – con i più grandi fondi di investimento europei specializzati nella sostenibilità ambientale ed energetica» così Niccolò Sovico, ceo, ideatore e co-fondatore di Ener2Crowd.com. "Ad accomunare italiani e spagnoli però non è solo l'elevato grado di insolazione che caratterizza i rispettivi Paesi ma è anche la propensione al risparmiare e – soprattutto – la forte propensione ad investire nella Green Economy» osservano gli analisti di Ener2Crowd.com. Secondo una ricerca del gruppo bancario internazionale N26 spagnoli e italiani si collocano infatti insieme ai tedeschi sul podio del risparmio con una percentuale media mensile rispetto al reddito che nell'ultimo anno è stata pari al 23% in Spagna, al 18% in Germania ed al 16% in Italia. Percentuali elevatissime che si staccano molto dalla pro-

pensione al risparmio degli altri Paese europei come la Francia che si colloca al 6%, con ben 10 punti percentuali di distacco dall'Italia e con 17 punti percentuali di distacco dalla Spagna. "Altra particolarità che emerge dallo studio – proseguono gli analisti di Ener2Crowd.com – è il fatto che sono le donne a risparmiare di più (22% rispetto al loro reddito mensile), mentre gli uomini si limitano mediamente al 16% nonostante guadagnino in media il 30% in più delle donne, con un divario di reddito più marcato nella fascia di età compresa tra i 55 ed i 59 anni: in questo gruppo, gli uomini guadagnano mensilmente in media il 42% in più della controparte femminile». Secondo quanto rilevato nel sondaggio realizzato questo mese per conto Ener2Crowd.com, dall'International Center for Social Research è emerso che 'è 'rosa' il 53% degli investimenti nella finanza alternativa verde e che nello specifico comparto dell'energia sostenibile le donne rappresentano il 55% del totale degli investimenti. "Esaminando poi la situazione di ogni singola città in base ai valori assoluti rilevati da N26, sul podio del risparmio in Italia si classificano Milano con 428,55 euro di risparmio medio mensile, Roma con 352,00 euro e Napoli con 132,64 euro", mettono in evidenza gli analisti di Ener2Crowd.com. "Certo è che – a livello-nazione – come l'Italia anche la Spagna si presenta come un mercato davvero molto promettente per la finanza alternativa", sottolinea Niccolò Sovico, ceo, ideatore e co-fondatore di Ener2Crowd.com, che alla guida dell'attività della piattaforma in Spagna ha scelto David Llonch Santos, laureato in Business Administration presso l'ESADE (Escola Superior d'Administració i Direcció d'Empreses) con un master in Financial Management presso l'Università Pompeu Fabra e già responsabile di diverse società del settore fintech. "Il nostro obiettivo principale sarà quello di rendere tutti consapevoli che è possibile condurre una vita sostenibile ed allo stesso tempo beneficiare finanziariamente di questo cambiamento nella nostra vita quotidiana. Credo che la Spagna abbia un enorme potenziale nella transizione energetica e debba diventare un leader europeo in questo cambiamento. Vogliamo che tutti abbiano la possibilità di sostenere la transizione energetica e di trarne vantaggio, assicurandoci che ci stiamo dirigendo verso un futuro democratico, inclusivo, equo e prospero per tutti", ha dichiarato David Llonch Santos, country manager Spagna di Ener2Crowd.com. "In questo senso – prosegue David Llonch Santos – siamo lieti di annunciare che Ener2Crowd sta già costruendo molteplici alleanze nel Paese con molti importanti attori nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica ed ha già iniziato a collaborare con le più prestigiose associazioni del comparto, tra le quali anche l'Asociación Nacional de Empresas de Servicios Energéticos (ANESE) e la Fundación Renovables».

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Precipitazioni da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale

Settembre inizia col maltempo

Oggi, Giovedì 1 settembre sono previste piogge e perturbazioni su gran parte della provincia soprattutto pontina. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, giovedì 1 settembre 2022 e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: precipitazioni da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto".

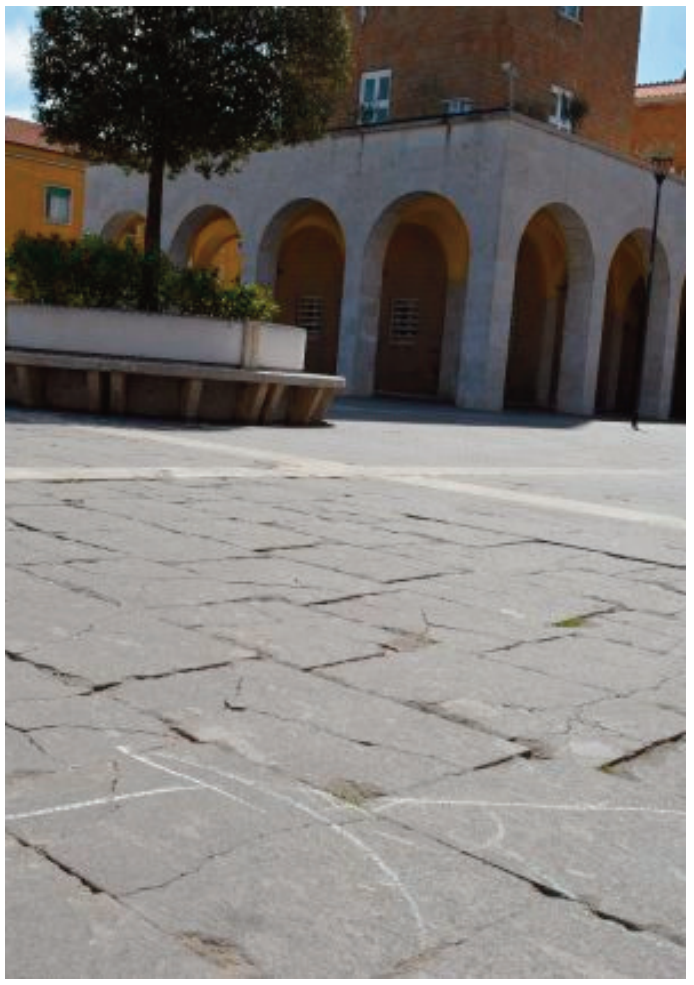
"Zingaretti ponga fine alla dissennata gestione del personale Cotral"

Trasporti: Giannini all'attacco

"Alla grave denuncia presentata ieri da una sigla sindacale di Cotral, in base alla quale tre autisti, senza alcuna procedura selettiva, avrebbero assunto un impiego amministrativo, ci è pervenuta un'altra segnalazione che, se confermata, getterebbe un'ombra inquietante sulla gestione del personale da parte della società regionale". E' quanto dichiara Daniele Giannini, consigliere regionale della Lega. "Ci risulta – prosegue – che il responsabile della 'Verifica titoli viaggio' presso il bacino di Frosinone, pur conservando tale incarico, sarebbe stato collocato nella ormai affollatissima sede di via Alimena. In qualità di staff del quadro aziendale, interferirebbe perfino sulle turnazioni del personale di altri territori, suscitando la legittima irritazione dei suoi colleghi". "Nelle prossime ore – conclude Giannini – depositerò, sul caso, un'interrogazione per sapere dal vacante Zingaretti mediante quale procedura sia avvenuto il trasferimento negli uffici della Romanina, per quali ragioni continui a coordinare le attività in Ciociaria lasciando sguarnito il servizio e come intendano i vertici di Cotral arginare le sue esondate competenze".

Pomezia resta senza amministrazione comunale

Sfiduciato Zuccalà



Pomezia resta senza amministrazione: sfiduciato il sindaco Zuccalà. Con le dimissioni dei consiglieri di opposizione e dei quattro ex consiglieri grillini fuoriusciti in questi giorni dalla maggioranza, è stato sfiduciato il primo cittadino Adriano Zuccalà del Movimento cinque stelle. Nei prossimi giorni è atteso un commissario prefettizio che amministrerà Pomezia fino alle elezioni della prossima primavera. Anche nel 2018 l'allora sindaco pentastellato Fabio Fucci era stato sfiduciato a pochi mesi dalle elezioni.

Camara ufficiale, Diawara out, Kluivert stop

Roma: ultime notizie

Febbrili ore finali di calciomercato in casa Roma. Ufficializzato l'arrivo di Mady Camara, il GM Pinto nelle ultime ore si è concentrato sulla risoluzione della grana-esuberi, piazzando alcune importanti operazioni in uscita. Diawara lascia la capitale e va all'Anderlecht, Calafiori al Basilea, Riccardi al Latina. Sul gong, salta clamorosamente il passaggio di Kluivert al Fulham: mancano i requisiti d'ingresso in Inghilterra causa Brexit, un pasticcio che ha fatto imbufalire la Roma, ora al lavoro per trovare una exit stategy nei tempi strettissimi di questo finale di mercato.

L'attenzione ora è tutta su Simone Bastoni

Lazio: il calciomercato

La società biancoceleste dovrà sfruttare ogni minuto per cercare di mettere a segno l'arrivo di un terzino. Sarri lo desidera, ha chiesto un ultimo sforzo al presidente Lotito che sta cercando di accontentarlo. Archiviato Reguilon, all'Atletico Madrid, era stato riproposto Ghoulam svincolato e vecchia conoscenza del tecnico, ma l'attenzione è tutta sul nuovo candidato: Simone Bastoni.

Saranno pari a 195 euro per ciascuno studente e studentessa frequentante la scuola dell'obbligo e 177 euro per il triennio delle superiori

Buoni libri: dalla Giunta un forte aumento dei contributi per le famiglie

Per l'anno scolastico 2022-2023 Roma Capitale rafforza sensibilmente, fino a triplicarli per alcune famiglie, i contributi per la fornitura gratuita – totale o parziale – dei libri di testo, i cosiddetti "Buoni Libro". Il provvedimento è stato approvato ieri dalla Giunta Capitolina. I "Buoni Libro" sono contributi che Roma Capitale eroga in favore di studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado, residenti nel territorio di Roma Capitale e appartenenti a nuclei familiari con indicatore ISEE non superiore ad euro 15.493,71. Negli anni scorsi le somme destinate a queste famiglie andavano da 60 a 140 euro, su diverse fasce, per ogni studente o studentessa. Ora, con il provvedimento approvato dalla Giunta Gualtieri, i contributi saranno pari a 195 euro per ciascuno studente e studentessa frequentante la scuola dell'obbligo (scuole medie e biennio delle superiori) e 177 euro per ciascuno studente e studentessa del triennio delle superiori. Le fasce vengono riorganizzate, seguendo le indicazioni regionali, in Fascia 1 (scuola dell'obbligo) e Fascia 2 (triennio delle superiori). Inoltre, per la prima volta Roma Capitale prevede di spendere tutto il budget predisposto dalla Regione Lazio per i "Buoni Libro", che finora era stato utilizzato per meno della metà dell'importo. Come ha tenuto a commentare in merito il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, "Con l'inizio del nuovo anno scolastico interveniamo con un forte aumento dei contributi destinati all'acquisto di libri di testo, arrivando anche a triplicarli per alcune famiglie. Ora, per la prima volta, Roma Capitale prevede di sfruttare per intero tutte le risorse disponibili per questo obiettivo così importante. E' una scelta doverosa per sostenere molte famiglie nella difficile congiuntura economica attuale e per continuare a mettere la scuola al centro della nostra azione, come abbiamo fatto assieme all'Assessora Pratelli e a tutta la Giunta dall'inizio di questa Amministrazione, abbattendo le rette e aumentando le fasce di gratuità per gli asili nido, aprendo molte scuole con orari prolungati e restituendo alla città edifici scolastici in tutti i quartieri". Dunque, ha poi concluso il primo cittadino della Capitale, "Proseguiremo in questa direzione con il massimo impegno, per garantire a tutte e a tutti il diritto allo studio e all'educazione".Dal canto suo l'assessora alla Scuola, Formazione, Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli, ha spiegato che, "Fino allo scorso anno Roma Capitale utilizzava meno della metà delle risorse a disposizione per il diritto allo studio delle ragazze e dei ragazzi meno abbienti. Una situazione che andava affrontata, soprattutto a fronte delle grandi diseguaglianze che attraversano la nostra città e dell'allarme povertà educativa, che proprio negli anni del Covid si è fatto più forte. Con questo provvedimento interveniamo in modo deciso per potenziare il supporto alle famiglie e garantire il diritto allo studio dei ragazzi e delle ragazze. Lo abbiamo fatto aumentando in modo significativo i contributi per i buoni libro seguendo un principio di buona amministrazione, che spende tutte le risorse che ha a disposizione e in questo modo rende concreto l'esercizio dei diritti. In un momento storico complicato, in cui l'inflazione erode il potere d'acquisto occorre un maggiore protagonismo delle Istituzioni". Quindi, ha poi concluso la Pratelli, "Con l'avvio del nuovo anno scolastico quindi abbiamo voluto riorganizzare il modello di erogazione, sfruttare a pieno le risorse messe a disposizione dalla Regione e investire ancora e meglio sulla scuola, convinti che rappresenti uno strumento straordinario per colmare disuguaglianze e pareggiare opportunità per tutti e tutte". Le domande si potranno presentare da domani mattina, venerdì 2 settembre, fino al 30 settembre 2022 e dovranno essere inoltrate all'Amministrazione Capitolina attraverso il portale istituzionale di Roma Capitale: https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF38274&stem=diritto_allo_studio. Il buono libri viene erogato in formato digitale Pdf e dovrà essere utilizzato presso le librerie convenzionate, portando con sé il documento di identità.

Roma investe due milioni di euro per nuovi centri d'accoglienza

Campidoglio e minori in difficoltà

Il dipartimento politiche sociali e salute di Roma Capitale intende aprire 24 posti d'accoglienza dedicati ai minori in situazioni di difficoltà e minori stranieri non accompagnati. La gara per l'affidamento del servizio è stata pubblicata a fine luglio sul portale Tutto Gare, la scadenza delle offerte è prevista il 19 settembre con l'apertura delle buste il 17 ottobre, per un impegno di spesa totale che supera i 2 milioni e 300mila euro. L'obiettivo è quello di aprire centri di pronta accoglienza nei territori di tutti i municipi. Destinatari dei centri saranno minori dai 6 ai 18 anni in situazioni di abbandono o urgente bisogno di ospitalità e protezione, centri di pronta accoglienza diffusi sul territorio capitolino.

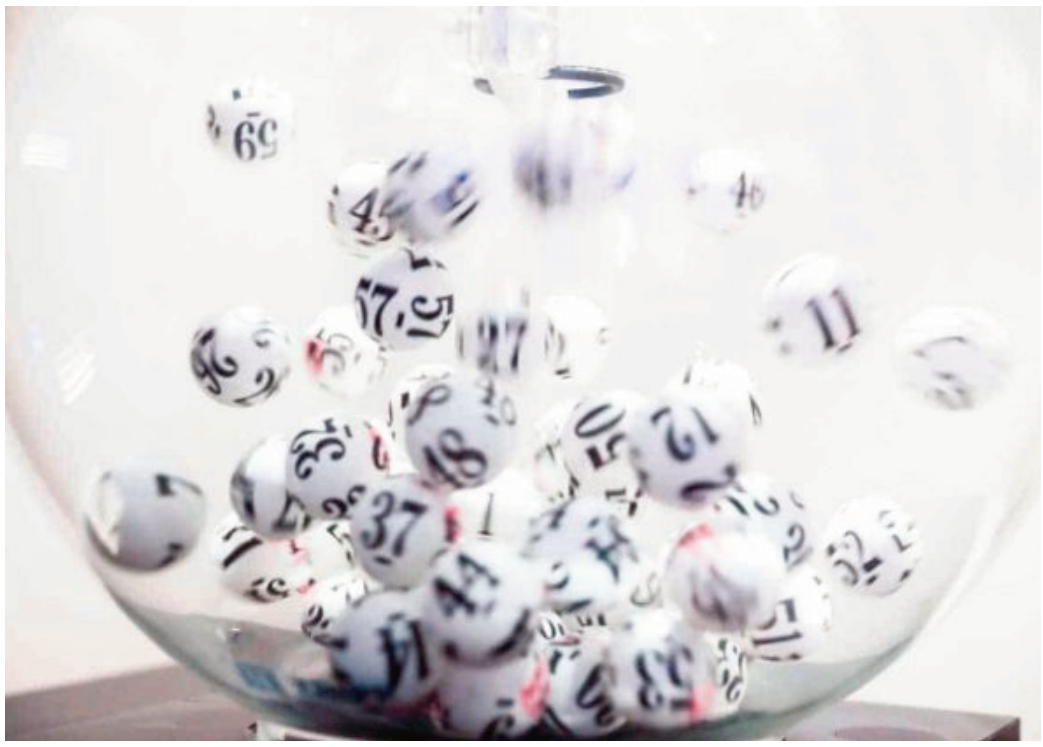
Vuole il ricovero, cambia ospedale e aggredisce i medici

Sanità: caso shock a Civitavecchia

Sabato a aveva aggredito un medico che aveva deciso di non ricoverarlo. Un'aggressione che gli era costata una denuncia per lesioni. Libero, ma ancora alterato, il 24enne è tornato a colpire. Lo ha fatto all'ospedale di Bracciano dove martedì di è recato a seguito di una caduta accidentale nella sua abitazione. Sul posto sono i carabinieri che hanno raccolto la denuncia del personale medico. Solo a quel punto il giovane è stato identificato nel soggetto che lo scorso 27 agosto aveva aggredito il personale dell'ospedale di Civitavecchia. Il 24enne è stato quindi trasferito al Reparto Psichiatria dell'ospedale di Civitavecchia dove è ancora ricoverato. Per lui è scattata la denuncia per lesioni personali e interruzione di servizio pubblico.

I numeri estratti dei tre principali concorsi legati alla probabilità

Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Estrazioni giovedì 1 settembre 2022 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai principali giochi della lotteria in Italia.

Estrazione Lotto martedì giovedì 1 settembre 2022

BARI 37 - 90 - 13 - 7 - 58
CAGLIARI 50 - 1 - 67 - 55 - 76
FIRENZE 9 - 29 - 33 - 65 - 30
GENOVA 86 - 63 - 75 - 60 - 88
MILANO 89 - 48 - 26 - 3 - 85
NAPOLI 77 - 59 - 89 - 6 - 19
PALERMO 64 - 31 - 16 - 4 - 34
ROMA 67 - 76 - 64 - 77 - 18
TORINO 44 - 8 - 88 - 28 - 67
VENEZIA 61 - 74 - 38 - 49 - 75
NAZIONALE 11 - 10 - 14 - 65 - 20

SuperEnalotto, estrazione giovedì 1 settembre 2022

Numeri vincenti: 2 - 5 - 13 - 19 - 54 - 89
Numero Jolly: 40
SuperStar: 50

10eLotto, estrazione martedì giovedì giovedì 1 settembre 2022

Numeri estratti: 1 - 8 - 9 - 29 - 31 - 37 - 44 - 48 - 50 - 59 - 61 - 63 - 64 - 67 - 74 - 76 - 77 - 86 - 89 - 90
Numero Oro: 37
Doppio Oro: 37 - 90

10eLotto Extra, estrazione giovedì 1 settembre 2022

Numeri estratti: 3 - 4 - 6 - 7 - 13 - 16 - 26 - 28 - 33 - 38 - 55 - 60 - 65 - 75 - 88

Il concorso di numerologia legato, in questo mese, alla ruota di Palermo

Simbolotto: i numeri vincenti

Risultati Simbolotto di oggi, giovedì 01 settembre 2022. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Palermo, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolico con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera. Ecco i cinque simboli estratti oggi, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:

34 - TESTA
19 - RISATA
29 - DIAMANTE
39 - FORBICI
21 - LUPO

Il concorso che permette di vincere fino ad un milione di euro

Million Day ed Extra: i numeri

Million Day giovedì 1 settembre 2022. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi, giovedì 01/09/2022, per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 19.00 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno alle 19:00 offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, giovedì 01/09/2022, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti: 9 - 28 - 38 - 42 - 51. Numeri Extra: 11 - 16 - 29 - 36 - 37. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Qualcuno di voi avrà vinto una magione e duecentomila euro?

Vinci Casa: i numeri vincenti

Vinci Casa giovedì 1 settembre 2022. L'estrazione di oggi, giovedì 01/09/2022 per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000 euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 1 settembre 2022: 8 - 26 - 34 - 39 - 40.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators